



**COPIA ALBO**

# **COMUNE DI COCCONATO**

Provincia di Asti

## **VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.5**

### **OGGETTO:**

**APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO TARI E RELATIVE TARIFFE PER L'ESERCIZIO 2017**

L'anno duemiladiciassette addì trenta del mese di marzo alle ore diciannove e minuti zero nella sala delle riunioni.

Esaurite le formalità prescritte dalla vigente legge Comunale e Provinciale, vennero per oggi convocati i componenti di questo Consiglio Comunale in seduta Ordinaria di Prima° convocazione.

Fatto l'appello risultano presenti:

<b>Cognome e Nome</b>	<b>Carica</b>	<b>Presente</b>
1. MARELLO Dr. Monica	Sindaco	Sì
2. VILLA Anna Maria	Vice Sindaco	No
3. NICOLA Mario	Consigliere	Sì
4. COLPANI Dr. Silvia	Consigliere	Sì
5. ISOLA Piero	Consigliere	Sì
6. DELLE SEDIE Alessandro	Consigliere	Sì
7. OGLIENGO Matteo	Consigliere	Sì
8. PADULA Alfredo	Consigliere	Sì
9. PORRA' Gianfranco	Consigliere	Sì
10. CREMA Ottavio Antonio	Consigliere	Sì
11. OGLIENGO Andrea Maria	Consigliere	Sì
	Totale Presenti:	10
	Totale Assenti:	1

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale sottoscritto GAIATO D.ssa Antonella, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti il Signor MARELLO Dr. Monica, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 14 D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni in L. 22 dicembre 2011 n. 214 e successive integrazioni e modificazioni, istitutivo del Tributo sui rifiuti, che, a decorrere dal 1° gennaio 2013, ha sostituito la Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni (T.A.R.S.U.) di cui al D.Lgs. 15 novembre 1993 n. 507, applicata dal Comune sino all'anno 2012;

VISTO l'art. 1, commi dal 639 al 704 della legge n.147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) che ha istituito l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.);

VISTO, in particolare i commi dal 641 al 668 e dal 682 al 704 della medesima legge, i quali disciplinano la componente TARI relativa alla tassa sui rifiuti;

PRESO ATTO che il Decreto Legge del Ministero dell'Interno del 30/12/2016 n. 244 ha differito al 31/03/2017 il termine per la deliberazione da parte degli enti locali del bilancio di previsione per l'anno 2017 e che pertanto, ai sensi dell'art. 163, del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., viene autorizzato "ope legis" l'esercizio provvisorio del bilancio sino al termine suddetto;

VISTA la delibera di C.C. n. 28 del 9.9.2014, relativa all'approvazione del regolamento comunale per la disciplina e l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale (I.U.C.), come modificata con successive deliberazioni, la quale comprende la TARI;

### CONSIDERATO:

- che, sulla base di quanto disposto dall'art. 14, comma 9 D.L. 201/2011, convertito con modificazioni in L. 214/2011, i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e per la determinazione della tariffa sono stabiliti dalle disposizioni recate dal D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 (cd. Metodo normalizzato della T.I.A.1), approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 in data 07.10.2013;
- che, l'art. 1, comma 387, lett. d) L. 24 dicembre 2012 n. 228 ha disposto l'abrogazione dell'art. 14, comma 12 D.L. 201/2011, convertito con modificazioni in L. 214/2011, in base al quale i criteri di determinazione della tariffa contenuti nel D.P.R. 158/1999 avrebbe dovuto essere applicati provvisoriamente, in attesa dell'approvazione di un nuovo regolamento ministeriale in materia, che avrebbe dovuto essere emanato entro il 31 ottobre 2012;
- che, a fronte della mancata emanazione di tale regolamento e dell'intervenuta abrogazione del comma 12, i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti e per la determinazione della tariffa contenuti nel D.P.R. 158/1999 hanno quindi assunto portata definitiva ai fini dell'applicazione del nuovo tributo;
- che, ai sensi del comma 9 dell'art. 14 D.L. 201/2011, convertito con modificazioni in L. 214/2011, le tariffe del nuovo Tributo sui rifiuti dovranno essere commisurate alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, per cui l'individuazione di tali tariffe, al pari della definizione del riparto dei costi tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche, non dovrà necessariamente tenere conto dell'effettiva produzione di rifiuti di ogni singola utenza, ma dovrà essere basata su criteri presuntivi che la stessa normativa ha individuato nei coefficienti individuati dal D.P.R. 158/1999, a fronte dell'applicazione di una entrata che non assume natura

sinallagmatica (come previsto invece dall'art. 14, comma 29 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011, per i Comuni che abbiano introdotto sistemi di misurazione puntuale dei rifiuti prodotti e che intendano introdurre una tariffa-corrispettivo), ma mantiene invece la sua natura tributaria, rientrando quindi, al pari di quanto disposto per la T.A.R.S.U dalla giurisprudenza di legittimità, tra le cd. tasse di scopo, ossia che «mirano a fronteggiare una spesa di interesse generale ripartendone l'onere sulle categorie sociali che da questa spesa traggono vantaggio, o che comunque determinano l'esigenza per la "mano pubblica" di provvedere» (Corte di Cassazione, sentenza 29 aprile 2010 n. 17381);

- che, in base all'art. 6 D.P.R. 158/1999, è possibile applicare un sistema presuntivo per determinare la quota variabile della tariffa delle utenze non domestiche, che si ottiene come prodotto del costo unitario per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione, costituito da coefficienti potenziali espressi in kg/mq anno che tengono conto della quantità di rifiuti minima e massima connessa alla tipologia di attività, nell'ambito dei quali la definizione della concreta tariffa rientra in quello spazio di discrezionalità di orientamento politico - amministrativo che la giurisprudenza ha sempre riconosciuto nell'ambito degli atti regolamentari e di determinazione tariffaria dei Comuni, evidenziandone la non sindacabilità in sede giudiziaria (Consiglio di Stato, 10 febbraio 2009 n. 750 e 10 luglio 2003 n. 4117; Cass. Civ., Sez. Unite, 6 novembre 1981 n. 5849), in quanto potere esercitato in atti amministrativi di contenuto generale, per i quali ai sensi dell'art. 3 L. 241/1990 non è previsto un obbligo specifico di motivazione, in quanto tali atti, essendo «applicativi dei principi generali della disciplina regolatrice dello specifico settore, non richiedono una particolare motivazione in ordine alle singole determinazioni, essendo sufficiente che le stesse non appaiano manifestamente illogiche o sproporzionate» e siano adottate al fine di perseguire «una logica di sana amministrazione e di tutela degli equilibri del bilancio comunale corrispondente al canone di cui all'articolo 97 della Costituzione» (T.A.R. Piemonte 12 luglio 2006 n. 3825);
- che tale sistema presuntivo di determinazione delle tariffe è stato giudicato conforme alla normativa comunitaria con sentenza della Corte di Giustizia del 16 luglio 2009 n. C-254-08, secondo cui il diritto comunitario non impone agli Stati membri un metodo preciso quanto al finanziamento del costo dello smaltimento dei rifiuti urbani, anche perché è spesso difficile determinare il volume esatto di rifiuti urbani conferito da ciascun detentore, come confermato dal Consiglio di Stato nella sentenza del 4 dicembre 2012 n. 6208;

RITENUTO quindi opportuno stabilire che, ai fini della determinazione dei coefficienti Kb, Kc e Kd di cui al D.P.R. 158/1999, si debbano prendere come riferimento i valori minimo e massimi riportati nelle tabelle 2, 3e 4 del citato D.P.R. 158/1999, mantenendo peraltro ferma la possibilità per il Comune, nell'ambito di detti coefficienti, di stabilirne i valori per determinate categorie in funzione della loro capacità media di produrre rifiuti;

#### CONSIDERATO:

- che l'art. 8 D.P.R. 158/1999 dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i Comuni devono approvare il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;
- che l'art. 34, comma 23 D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, convertito in L. 17 dicembre 2012 n. 221, ha disposto che «le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti

urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi del comma 1 del presente articolo»;

- che l'art. 14, comma 11 D.L. 201/2011, convertito con modificazioni in L. 214/2011, prevede che la tariffa sia composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 14, comma 24 D.L. 201/2011, convertito con modificazioni in L. 214/2011, il Comune è altresì tenuto a disciplinare l'applicazione del tributo sui rifiuti in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico;

RITENUTO, al fine di rendere l'incasso del tributo più confacente alle esigenze del Comune ed al gestore del servizio, di disciplinare il versamento in due rate di pari importo, scadenti rispettivamente il 30 giugno 2017 ed il 31 ottobre 2017, oppure unica soluzione il 31/7/2017;

VISTO: il parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267 e s.m.i.,

VISTO: il parere favorevole espresso dal Revisore dei Conti, ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

CON VOTI unanimi favorevoli resi per alzata di mano;

### **DELIBERA**

DI APPROVARE il Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2017, come risultante dall'allegato "A" alla presente deliberazione, a costituirne parte integrante e sostanziale;

DI DETERMINARE per l'anno 2017 i criteri e le tariffe del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, come risultante dall'allegato "B" alla presente proposta di deliberazione, che si intende costituirne parte integrante e sostanziale;

DI DETERMINARE, altresì, che le scadenze fissate per il versamento del tributo, da parte dei contribuenti sono fissate al 30 giugno 2017 ed il 31 ottobre 2017, oppure unica soluzione il 31/7/2017 come da Regolamento Comunale per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC) approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 09/09/2014;

DI DARE ATTO che la deliberazione dovrà essere trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi di quanto disposto dall'art. 52, comma 2 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446

Successivamente:

## **DELIBERA ALTRESI'**

**CON VOTI** unanimi favorevoli espressi per alzata di mano;

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs n. 267/2000., stante l'urgenza determinata dalla necessità di permettere gli adempimenti che permettano le fasi successive di applicazione ed esazione del tributo di cui trattasi.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE  
F.to: MARELLO Dr. Monica

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to: GAIATO D.ssa Antonella

---

### RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il presente verbale viene pubblicato sul sito web istituzionale – Sezione Albo Pretorio - per 15 giorni consecutivi e cioè dal **05/04/2017** al **20/04/2017** ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267 e dell'art. 32 della legge n.69/2009 e ss.mm.ii..

Cocconato, li 05/04/2017

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to: GAIATO D.ssa Antonella

---

### CERTIFICATO DI ESEGUITA PUBBLICAZIONE

Il presente provvedimento è stato pubblicato all'Albo Pretorio on line del Comune per 15 giorni consecutivi senza opposizioni.

Cocconato, li

IL SEGRETARIO COMUNALE  
GAIATO D.ssa Antonella

---

### DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione:

è stata dichiarata immediatamente eseguibile  
(art. 134, c. 4, del D.lgs. n. 267 del 18.8.2000 e s.m.i.)

è divenuta esecutiva in data \_\_\_\_\_ per la scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione  
(art. 134, c. 3, del D.lgs. n. 267 del 18.8.2000 e s.m.i.)

Cocconato, li 30-mar-2017

IL SEGRETARIO COMUNALE  
GAIATO D.ssa Antonella

---

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER GLI USI CONSENTITI DALLA LEGGE.

Cocconato, li 05/04/2017

IL SEGRETARIO COMUNALE  
GAIATO D.ssa Antonella